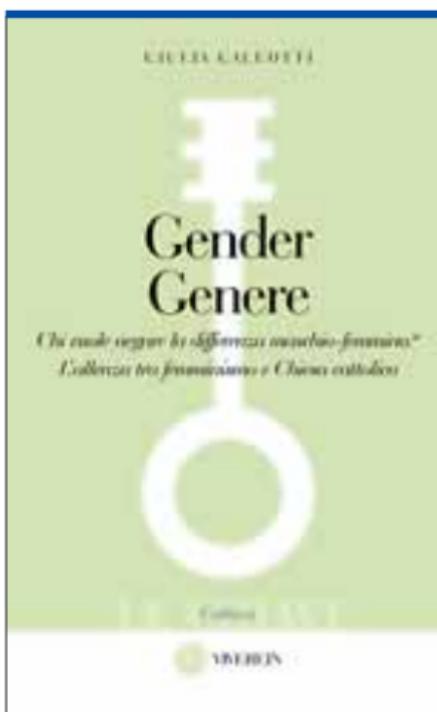


GIULIA GALEOTTI
Gender Genere
Vivere in
euro 5,00



In modo chiaro e sintetico, il libro della storica Galeotti, che ha per sottotitolo “Chi vuole negare la differenza maschio-femmina? L’alleanza tra femminismo e Chiesa cattolica”, introduce il lettore alla teoria del *gender*. Tale teoria sostiene che mascolinità e femminilità siano costruzioni sociali dalle quali bisogna liberarsi per stabilire una nuova egualanza tra gli esseri umani. Nel significato originario inglese, infatti, *sex* indica la differenza fisica uomo/donna, mentre *gender* fa riferimento all’identità sessuale quale prodotto di una costruzione sociale e autodeterminazione individuale.

La Galeotti descrive la nascita di queste teorie del *gender* sul piano scientifico e filosofico, denunciando l’aspetto ideologico, e il modo spericolato e manipolatorio che ha caratterizzato studi e sperimentazioni. Come nel caso tragico di David/Brenda, storia dolorosa di un bambino modificato in bambina nella certezza che un’educazione al femminile avrebbe nel tempo cancellato in lui ogni traccia di mascolinità.

Sul fronte opposto, si stagliano alcune teorizzazioni sviluppate nell’ambito dello stesso femminismo e la posizione della Chiesa cattolica, impegnate a riaffermare il valore della differenza tra i generi, entro una prospettiva di egualanza e parità. Il procedere della Galeotti è guidato da una tesi ben argomentata. Questa linearità sembra però talvolta oscurare alcuni aspetti controversi (l’individualità del maschile e femminile) che il tema porta con sé. Le istanze positive del pensiero della differenza, infatti, non richiedono necessariamente di sottacere il valore di chi ha denunciato forzature, stereotipi e costruzioni sociali correlate ad un approccio conservativo e tradizionale ai generi.

Elena Granata